

BERTOLINO MARIA

Mi chiamo Maria e con grande gioia voglio raccontare agli altri quello che Dio ha fatto nella mia vita.

Durante l'estate del 1987, mia figlia si era recata ad un culto sotto una tenda, installata dalla chiesa evangelica di Milena. Tornata a casa non ha esitato a dirmi che durante la preghiera aveva sentito la meravigliosa presenza di Dio.

In realtà sapevo bene di che cosa si trattasse perché molte volte e in diverse occasioni ero stata evangelizzata e avevo sentito parlare di Gesù e del Suo sacrificio sulla croce per la salvezza dell'umanità. Mi rendevo conto della verità che mi era stata annunciata in molte circostanze, ma chiedevo a Dio di rivelarsi in modo diretto nella mia vita.

Dopo qualche giorno, la tenda è stata smontata a Milena e installata a Campofranco. Ancora una volta il desiderio da parte di mia figlia di partecipare all'evangelizzazione è stato esaudito perché mio marito inconsapevolmente è stato uno strumento nelle mani del Signore per provvedere a mia figlia il passaggio per poter andare.

Durante il culto al quale anch'io ho assistito, ho avvertito qualcosa di speciale e di nuovo.

L'indomani mattina, mia figlia mentre pregava il Signore è stata battezzata nello Spirito Santo. Mio marito sentendola pregare in altre lingue si è adirato particolarmente al punto di volerla picchiare, ma attorno a lei c'era come un muro che la proteggeva. Mio marito in realtà non capiva nulla di quello che stava succedendo, prendendo nostra figlia per pazza.

La mia situazione non era migliore rispetto a quella di mio marito, perché io conoscevo la verità, ma non avevo ancora dato il mio cuore interamente al Signore. Però un giorno accadde qualcosa di particolare. Mia figlia mi ha invitata a pregare insieme a lei, ma prontamente ho cercato di fuorviare la sua richiesta dicendole che avevo preso degli impegni con mia madre e con mia sorella. L'espressione del viso di mia figlia ha fatto trasparire la sua delusione e la sua amarezza per la mia mancanza di volontà di pregare. Così ho deciso di accontentarla. Dopo aver cominciato a pregare, improvvisamente mi sono ricordata di un sogno nel quale un medico cercava di farmi comprendere che mi stavo preoccupando e mi davvo pensiero solo di mia madre e di mia sorella e che per questo, il mio libretto sanitario sarebbe stato cancellato. Lì per lì non avevo dato importanza al sogno, ma durante la preghiera ho cominciato ad implorare il Signore perché ho pensato che quel sogno apparentemente senza significato, in realtà potesse trattarsi di un avvertimento da parte del Signore.

Ma ancora durante la preghiera, si è verificato un altro particolare che mi ha spinto a cercare la faccia del Signore e ad arrendermi a Lui. Sempre mia figlia, mentre pregavamo ha pronunciato il nome di Maria Anna invitando tale donna ad arrendersi al Signore. Mia figlia, rimase lei stessa meravigliata perché non conosceva nessuna Maria Anna e non sapeva perché mai avesse proferito quelle parole. In realtà, poi sono stata io stessa a spiegarle che si trattava proprio di me. Così ho raccontato che il mio nome completo, anche se nessuno l'ha mai saputo tra i parenti e i conoscenti, è Maria Anna. Dio nella sua infinita onniscienza e misericordia, per farmi comprendere

la Sua chiamata diretta ha usato anche questo particolare della mia vita per farmi comprendere che Egli si stava rivolgendo proprio a me.

È stato proprio in quel momento che mi sono arresa definitivamente al Signore, accettandoLo come personale Signore e Salvatore della mia vita.

Dopo la mia conversione, mio marito ha cominciato a perseguitarmi. Un giorno mentre stavo pregando mi ha colta di sorpresa e con un bastone mi ha colpito alla testa ferendomi e causandomi anche diversi lividi in tutto il corpo.

Egli fino ad oggi è rimasto contrario all'Evangelo, ma spero che presto venga quel giorno in cui comprenda la verità e si possa riconciliare con Dio.